

Direzione Servizi Amministrativi
Area Servizi Civici
Servizio Statistica e Toponomastica
MP
0

2016 01913/011

CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

19 aprile 2016

Convocata la Giunta presieduta dal Sindaco Piero Franco Rodolfo FASSINO, sono presenti gli Assessori:

Ilda CURTI
Stefano GALLO
Enzo LAVOLTA
Stefano LO RUSSO
Claudio LUBATTI

Domenico MANGONE
Gianguido PASSONI
Mariagrazia PELLERINO
Giuliana TEDESCO

Assenti, per giustificati motivi, la Vicesindaco Elide TISI e l'Assessore Maurizio BRACCIALARGHE.

Con l'assistenza del Segretario Generale Mauro PENASSO.

OGGETTO: TOPONOMASTICA - STADIO COMUNALE COMPRESO TRA VIA FILADELFIA, CORSO GIOVANNI AGNELLI E PIAZZALE GRANDE TORINO - CIRCOSCRIZIONE N. 2. INTITOLAZIONE "STADIO OLIMPICO GRANDE TORINO".

Proposta dell'Assessore Gallo.

La Commissione Comunale per la Toponomastica nella seduta svoltasi il 12 aprile 2016, ha assunto la decisione di proporre l'intitolazione dello stadio comunale compreso tra via Filadelfia, corso Giovanni Agnelli e piazzale Grande Torino – Circostrizione n. 2 – a “STADIO OLIMPICO GRANDE TORINO”.

Lo stadio comunale di Torino venne costruito per ospitare i Giochi Littoriali del 1933 ed i Campionati Internazionali Studenteschi.

Dalla stagione 1934-35 iniziò ad ospitare le partite del campionato di calcio, ma non quelle del Torino, che all'epoca giocava nello stadio “Filadelfia”, di sua proprietà, mentre dalla fine degli anni '50 ospitò le gare interne di entrambe le squadre torinesi.

Nello Stadio Comunale l'11 maggio 1947 si disputò una gara della nazionale italiana di calcio tuttora negli annali sportivi, per aver visto in campo in azzurro il maggior numero di giocatori provenienti dalla stessa squadra: in Italia-Ungheria, terminata 3-2, ben 10 giocatori su 11 appartenevano al Grande Torino.

Il *Grande Torino*, guidato da Valentino Mazzola, il capitano dei capitani, ha raggiunto record strabilianti e assolutamente irripetibili: anche chi non tifava per i colori granata, simpatizzava per quella squadra capace di non perdere una partita in casa per quattro anni di fila, fino alla tragedia di Superga, avvenuta il 4 maggio 1949, quando l'aereo su cui viaggiava l'intera squadra, oltre ai dirigenti, agli allenatori e a giornalisti, si schiantò contro il muraglione del terrapieno posteriore della Basilica di Superga.

Nessuna squadra al mondo ha mai rappresentato per il calcio tutto ciò che è riuscito al Grande Torino.

In occasione delle Olimpiadi di Torino nel 2006, venne avviato un progetto di ristrutturazione dello stadio comunale affidato agli architetti Giovanni Cena ed Artecò: l'impianto è così stato la sede delle cerimonie d'apertura e di chiusura dei XX Giochi Olimpici invernali, svoltesi rispettivamente il 10 e il 26 febbraio 2006 e della cerimonia d'apertura dei IX Giochi Paralimpici invernali, celebrata il 10 marzo 2006.

Terminate le Olimpiadi, la struttura è stata riconvertita per ospitare nuovamente le partite di calcio.

Dalla stagione calcistica 2011-2012, lo stadio comunale ospita le partite che il Torino gioca in casa.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto che ai sensi dell'art. 48 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, la Giunta compie tutti gli atti rientranti, ai sensi dell'art. 107, commi 1 e 2 del medesimo Testo Unico, nelle funzioni degli organi di

governo che non siano riservati dalla Legge al Consiglio Comunale e che non ricadano nelle competenze, previste dalle leggi o dallo Statuto, del Sindaco o degli organi di decentramento;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

favorevole sulla regolarità tecnica;

favorevole sulla regolarità contabile;

Visto l'art. 5 dello Statuto della Città;

Visto il Regolamento di Toponomastica;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

DELIBERA

- 1) di assegnare la denominazione "STADIO OLIMPICO GRANDE TORINO" allo stadio comunale compreso tra via Filadelfia, corso Giovanni Agnelli ed il piazzale Grande Torino - Circoscrizione n. 2;
- 2) l'attribuzione della denominazione verrà effettuata previa autorizzazione del Prefetto, udito il parere della Deputazione di Storia Patria ai sensi dell'art. 1 della Legge del 23 giugno 1927, n. 1188;
- 3) di dare atto che per attuare la presente deliberazione occorrerà che la spesa conseguente trovi capienza nei fondi relativi alla fornitura, posa e manutenzione di targhe viarie e lapidi annualmente impegnati a seguito di gara indetta.
Il presente provvedimento è conforme alle disposizioni in materia di valutazione dell'impatto economico, come risulta dal documento allegato (**all. 1**).
Il presente provvedimento non comporta oneri di utenza;
- 4) di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

L'Assessore ai Servizi Civici
Stefano Gallo

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

La Dirigente di Servizio
Antonella Rava

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

p. La Direttrice Finanziaria
La Dirigente Delegata
Alessandra Gaidano

Verbale n. 17 firmato in originale:

IL SINDACO
Piero Franco Rodolfo Fassino

IL SEGRETARIO GENERALE
Mauro Penasso

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE E DI ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione:

- 1° ai sensi dell'art. 124, 1° comma, del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL. (Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267) è pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi dal 26 aprile 2016 al 10 maggio 2016;
- 2° ai sensi dell'art. 134, 3° comma, del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL. (Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267) è esecutiva dal 6 maggio 2016.